



**Estratto del Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in  
DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
*HUMAN RIGHTS, MIGRATION AND INTERNATIONAL COOPERATION*  
Classe LM-81 SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

**12.1 La prova finale**

La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, ossia di un lavoro di tesi, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore.

La dissertazione e la discussione della tesi devono dimostrare capacità di elaborazione critica, padronanza del lessico disciplinare e approccio scientifico, oltre che contenere elementi di originalità. E' possibile redigere e discutere la prova finale in una lingua dell'UE diversa dall'italiano, previo accordo con il relatore e sempre che siano conseguiti i cfu previsti nel piano degli studi.

**12.2 I compiti del candidato**

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico del Dipartimento sede amministrativa, pubblicato sul sito web del corso di laurea e secondo le modalità ivi pubblicate, il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, indicare il docente relatore e l'eventuale correlatore. La domanda, indirizzata al Magnifico Rettore, va vistata dal relatore e deve essere presentata presso la Segreteria Studenti secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento sede amministrativa.

**12.3 I referenti delle prove finali**

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di un tirocinio, il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale/tesi, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Il relatore può proporre la nomina di un secondo studioso da lui indicato (il "correlatore"), particolarmente esperto nell'argomento trattato. Questi assisterà il relatore nella fase preparatoria e fornirà le sue osservazioni alla Commissione prima della formulazione del voto. Il correlatore può anche non appartenere all'ambito universitario. Ove in possesso dei requisiti formali per la nomina a cultore della materia di cui all'art. 13 comma 1, il correlatore può essere incluso nella Commissione di laurea, altrimenti si limiterà a fornire le sue osservazioni sulla tesi e non parteciperà alla formulazione del voto.

**12.4 La Commissione giudicatrice della prova finale**

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento al quale afferisce amministrativamente il corso di laurea. Non possono essere nominati membri della commissione docenti in collocamento a riposo, aspettativa o congedo o altri motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Corso di Studi o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.



La Commissione, composta da non meno di cinque membri, è costituita in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori titolari di insegnamenti sul corso di laurea. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di altri consigli di corso di studi, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento sede amministrativa onde consentire l'immediata sostituzione. Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia titolare di un insegnamento ufficiale del corso di laurea. Gli altri componenti della commissione possono farsi sostituire da docenti titolari di insegnamenti ufficiali del corso di laurea, a prescindere dal ruolo. In attesa dell'accettazione da parte dei sostituti restano come membri della commissione i docenti inizialmente nominati.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore del Dipartimento sede amministrativa, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

### **12.5 La valutazione**

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

Nel calcolo della media ponderata per la determinazione del "punteggio base" per la prova finale di laurea si tiene esclusivamente conto dei voti conseguiti dallo studente durante il corso di laurea magistrale.

Del tutto eccezionalmente e solo nel caso in cui lo studente abbia sostenuto degli esami per colmare debiti formativi ai fini dell'ammissione al Corso di laurea, anche le votazioni conseguite all'esito di questi soli esami concorrono al calcolo della media ponderata per la determinazione del punteggio base per il conseguimento della laurea magistrale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino ad un massimo di 20 CFU, purché gli esami soprannumerari siano relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione: il punteggio di base; l'indicazione del titolo dell'elaborato finale; il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Per la valutazione della prova finale di laurea la Commissione potrà disporre di un massimo di 9 punti oltre il punteggio di base, con la sola eccezione che tale punteggio sia cento centodecimi.

Per un numero di punti superiore a 6, il relatore dovrà far pervenire alla Segreteria Studenti, almeno una settimana prima della discussione, una lettera circostanziata (da allegarsi al verbale) indirizzata al Presidente della Commissione, che illustri i particolari pregi della tesi. La lettera potrà essere presentata tramite e-mail, o in forma cartacea; in quest'ultimo caso la segreteria comproverà con timbro e data l'avvenuta presentazione. La Segreteria provvederà inoltre a recapitare copia di tale lettera a tutti i membri ufficiali della Commissione.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode. In via di progressiva ulteriore gradazione, la Commissione all'unanimità può conferire la dignità di stampa, su richiesta del relatore, per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione.